

Infostudio lavoro

Aprile 2024

Fringe benefit: cosa cambia da gennaio 2024

Gentile Cliente,

Tra le misure introdotte dalla legge di Bilancio 2024, sono stati previsti nuovi interventi per il welfare aziendale a favore dei lavoratori.

Con questa informativa intendiamo offrirti una rapida panoramica delle novità.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Gli allegati da consultare:

| | |
|---|---|
| Disposizione generale | 2 |
| <i>Deroga alla disciplina ordinaria per l'anno 2023</i> | 2 |
| <i>Deroga alla disciplina ordinaria per l'anno 2024</i> | 2 |
| <i>Nozione di figlio a carico</i> | 3 |

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

Disposizione generale

I fringe benefit sono compensi non monetari erogati al lavoratore nella libertà del datore di lavoro. Consistono in concessione di beni e/o servizi possono essere riconosciuti anche al singolo lavoratore in accordo con il datore di lavoro. Il loro valore è escluso dal concorso alla formazione del reddito del lavoratore se globalmente inferiore, nel periodo d'imposta, a 258,23 euro.

Deroga alla disciplina ordinaria per l'anno 2023

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023

Per il solo periodo d'imposta 2023 **ed esclusivamente a favore dei lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico**, era previsto un innalzamento ad euro 3.000 del limite di esenzione dei fringe benefit normalmente pari a 258,23 euro.

Il legislatore aveva inoltre stabilito che venissero incluse, oltre al valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Deroga alla disciplina ordinaria per l'anno 2024

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024

Limitatamente al periodo d'imposta 2024, in deroga a quanto previsto dalla disciplina ordinaria, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di 1.000 euro, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Il limite è elevato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti e i figli adottivi o affidati. Il limite di 2.000,00 euro si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto, indicando il codice fiscale dei figli. Pertanto, per l'anno d'imposta 2024 i limiti dei fringe benefit sono stati ridefiniti come segue:

- ➔ 1.000 euro per la generalità dei lavoratori dipendenti;
- ➔ 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico.

Rispetto allo scorso anno, quindi, da un lato è stata diminuita la soglia d'esonazione per i lavoratori dipendenti con figli a carico e dall'altro, però, è stata alzata quella per la generalità dei lavoratori dipendenti che, nel 2023 potevano beneficiare dell'importo massimo d'esonazione stabilito dal Tuir (258,23 euro).

Nozione di figlio a carico

Ai fini dell'applicazione del maggior limite di 2.000 euro (3.000 euro nel 2023) per essere considerati a carico i figli debbono possedere un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore a 24 anni detto limite reddituale è elevato a 4.000 euro.